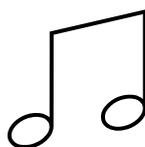


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"DE AMICIS-LATERZA-MONTE SAN MICHELE" – BARI



REGOLAMENTO DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Riferimenti normativi:

D.I. del 1° luglio 2022, n. 176

D.L. del 13 aprile 2017, n. 62, art. 8 comma 5

Nota ministeriale 1391 del 18 febbraio 2015

Proposto dal Collegio dei Docenti in data 25/10/2023 con delibera n. 22

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 11/12/2023 con delibera n. 8

Premessa

“Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l’esperienza diretta dell’espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

...

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto di formazione complessiva della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell’universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l’approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l’integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

...

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d’insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione delle azioni di bullismo, il recupero dell’individualità del soggetto che pensa e comunica.

...

I percorsi a indirizzo musicale costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere e armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di “raccordo in entrata” con la scuola primaria (e tra questa e quella dell’infanzia) e “raccordo in uscita” prioritariamente con i licei musicali (art. 7 D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali.

In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e formativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l’insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.” (Allegato A del decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176)

Il decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 prevede interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado che, dal 1° settembre 2023, vanno a sostituire gli attuali corsi a indirizzo musicale di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, nel nostro Istituto prevedono le classi di: Pianoforte, Chitarra, Tromba, Violino.

Art. 1 - Modalità di iscrizione ai percorsi di Strumento

I percorsi di Strumento Musicale sono aperti a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria compatibilmente con i posti disponibili.

Il numero di alunni ammessi a frequentare il percorso ad indirizzo musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art.2 del D.M. n.201/1999. Entro la scadenza delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo è reso noto il numero di posti disponibili per la classe prima per ogni strumento musicale.

Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Per richiedere l'ammissione ai percorsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, indicando tutti gli strumenti in ordine di preferenza dal primo al quarto.

Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante: dovendo avere una equa distribuzione tra gli strumenti, l'assegnazione è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale e può non corrispondere alla scelta espressa nel modulo d'iscrizione.

Gli esiti della prova predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro una settimana dallo svolgimento, compatibilmente con i tempi di lavoro dell'Ufficio di Segreteria.

Art. 2 - Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale al cospetto di un'apposita Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità previste, oltre che da un docente di Musica.

La data della prova viene comunicata ai genitori degli esaminandi direttamente dall'Istituto.

Eventuali alunni assenti per giustificati motivi potranno recuperare la prova in un secondo appello.

Art. 3 – Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale

La prova mira a individuare le attitudini musicali dei singoli alunni e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto, affrontando i seguenti aspetti:

- Individuazione dell'altezza dei suoni;
- Capacità di riproduzione vocale di una facile melodia;
- Capacità di memorizzazione di una brevissima sequenza di suoni;
- Capacità di riproduzione di quattro differenti sequenze ritmiche;
- Verifica delle caratteristiche fisiche.

I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale, sono uguali per tutti i candidati e proposti con le medesime modalità.

Conoscenze e abilità musicali pregresse potranno essere esternate durante la prova con una breve esecuzione sullo strumento di riferimento.

Per gli alunni con disabilità e disturbo specifico dell'apprendimento la Commissione avrà cura di proporre le prove sopra descritte con modalità personalizzate e individualizzate per ciascun candidato, previa

acquisizione di dati relativi al quadro dell'alunno. Per questi alunni sarà prevista la presenza di un docente di sostegno.

A tutti i genitori degli alunni, prima della prova, verrà distribuito un modulo sul quale dovranno, insieme ai propri figli, specificare l'ordine di preferenza degli strumenti. La Commissione Esaminatrice avrà cura di raccogliere e conservare i moduli debitamente compilati e firmati dagli esercenti la responsabilità genitoriale e ribadirà, a fine prova, l'ordine di preferenza degli strumenti musicali espresso dal candidato, ricordando che sarà proprio il punteggio dell'esame attitudinale a collocarlo nella lista del primo, del secondo, del terzo o del quarto strumento scelto o, eventualmente, in riserva. Ogni strumento musicale avrà una lista degli ammessi e una lista di riserva, da cui si attingerà qualora qualcuno si ritiri in tempo utile.

Art. 4 – Compilazione delle graduatorie e formazione della classe di strumento

I punteggi ottenuti dai candidati durante la prova non saranno palesati nella graduatoria pubblicata, ma sarà possibile prenderne visione nell'Ufficio di Segreteria, previa richiesta all'Amministrazione scolastica. La Commissione provvede, a suo insindacabile giudizio, all'assegnazione dello strumento ai singoli alunni.

Una volta espletate le prove attitudinali, la Commissione esaminatrice attribuirà a ciascun candidato la destinazione strumentale più idonea. La valutazione di merito espressa dalla Commissione è insindacabile. Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione è ammessa rinuncia da parte della famiglia alla frequenza, per il proprio figlio, delle lezioni di strumento musicale.

Della lista definitiva stilata con l'elenco degli alunni e lo strumento a essi attribuito verrà tempestivamente data comunicazione direttamente alle singole famiglie. Ad attività didattica avviata, e per tutti e tre gli anni, non è prevista la possibilità di ritirarsi, se non per gravi e certificati motivi. Per quest'ultima eventualità, sarà un'apposita Commissione formata dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), dal Coordinatore di classe e dagli Insegnanti di strumento a valutarne la fattibilità. Agli alunni, inoltre, non è data la possibilità di cambiare strumento nel corso dell'anno scolastico o del triennio.

Ad anno scolastico avviato potranno essere prese in considerazione richieste di inserimento nelle classi di Strumento Musicale provenienti esclusivamente da alunni già frequentanti tale percorso in altra scuola, previo esame attitudinale.

Quanto detto resta l'unica modalità di accesso alle lezioni del percorso ad indirizzo musicale, salvo alcune eccezioni particolari per le quali, per motivi estremamente validi e comprovati, il Dirigente Scolastico può concedere l'autorizzazione alla frequenza di uno dei quattro corsi di strumento, per il periodo che riterrà opportuno, previo accordo con gli stessi docenti.

Art. 5 – Formulazione dell'orario di lezione

Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, all'inizio dell'anno scolastico sarà convocata una riunione con i genitori degli alunni per comunicare l'orario di lezione.

L'orario delle lezioni individuali e di musica d'insieme è stabilito dai docenti in base alle esigenze didattiche.

Art. 6 – Organizzazione oraria dei percorsi

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari.

L'orario aggiuntivo, a partire dalla classe prima dal settembre 2023, corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali) così articolate:

- classe prima: due ore settimanali di lezione di strumento (possibilmente comprensiva di ascolto del compagno/i) e un'ora di teoria e solfeggio e/o musica d'insieme in gruppi di due o più alunni in base alle esigenze didattiche.
- classi seconde e terze: due ore settimanali curricolari di lezione individuale di strumento (possibilmente comprensiva di ascolto del compagno/i) e materie teoriche. Per queste classi il percorso verrà integrato da lezioni di musica d'insieme e dalla partecipazione alle prove dell'orchestra scolastica per una/due ore alla settimana al venerdì negli orari resi noti dai docenti volta per volta sul registro elettronico. Eventuali assenze da tali attività, come pure uscite anticipate o ritardi degli alunni saranno tempestivamente comunicati dai genitori ai docenti con le stesse modalità.

Le prove dell'orchestra della scuola si svolgeranno nell'auditorium dell'Istituto il venerdì dalle 17.00 alle 19.00 per evitare che gli alunni abbiano in concomitanza da svolgere i compiti per il giorno successivo.

I docenti avranno cura di preparare e organizzare ogni anno il concerto di Natale e quello di fine anno scolastico, con la partecipazione all'orchestra di tutte e quattro le specialità strumentali e del coro della scuola curato dalla docente di Musica.

Art. 7 – Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento

I docenti di Strumento devono poter partecipare alle attività collegiali, pertanto sarà individuato un pomeriggio nel quale avranno poche ore di lezione e termineranno tutti alla stessa ora. In quel pomeriggio della settimana verranno programmate le attività collegiali.

Art. 8 – Formazione docenti

I docenti di Strumento avranno la possibilità di formarsi al mattino, o nel giorno in cui terminano prima le lezioni, o in modalità asincrona.

Art. 9 – Eventuali forme di collaborazione

La frequenza di un percorso a indirizzo musicale comporta in corso d'anno la partecipazione ad attività varie, come concerti, concorsi ed eventi. Queste occasioni rendono i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico diventando un importante momento didattico: gli alunni dimostrano quanto appreso sia nelle lezioni individuali che durante le prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e autocontrollo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in se stessi, a

superare timidezza e ansia da prestazione. La pratica orchestrale, creando legami e favorendo i processi di inclusione, rappresenta il cuore e la migliore realizzazione dell'attività didattica.

Nel corso dell'anno scolastico saranno prese in considerazione forme di collaborazione con Poli ad orientamento artistico e performativo e con gli altri ordini di scuola, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

Art. 10 – Assenze

Gli alunni sono tenuti a frequentare il percorso ad indirizzo musicale per i tre anni del corso di studio, completando il percorso stesso con l'esecuzione solistica o collettiva durante la prova orale dell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione. Lo strumento musicale è a tutti gli effetti una materia curricolare, con valutazione autonoma periodica e finale nei tre anni di corso.

Le assenze dalle lezioni di Strumento contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere sempre giustificate.

Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, può sempre frequentare le lezioni pomeridiane.

Art. 11 – Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato conclusivo

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di Strumento partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa un'unica valutazione.

Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio comprende la prova pratica di strumento, individuale o anche per gruppi di alunni del medesimo percorso.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze.

Art. 12 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, devono dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio.

La scuola è in possesso di alcuni strumenti (chitarre, violini, trombe) per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di bisogno, esiste la possibilità di utilizzo di questi strumenti per gli alunni che ne fanno richiesta, in comodato d'uso. Resteranno a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento (ad esempio il cambio di corde qualora se ne ravvisasse la necessità) e le spese di ripristino in caso di danni.

Art. 13 – Libri di testo

I libri di testo del percorso ad indirizzo musicale sono scelti dagli insegnanti di strumento sulla base delle caratteristiche di ogni alunno, così da poter accompagnare i percorsi di apprendimento dei singoli studenti in modo personalizzato. Ogni alunno dovrà dotarsi del seguente materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente: libri di testo, partiture, metronomo/accordatore, leggio, accessori per lo strumento specifico. L'acquisto di detto materiale è a cura delle famiglie.

Quando possibile la scuola si farà carico dell'acquisto di partiture commissionate ad arrangiatori per lo specifico organico orchestrale e corale, distribuendo le copie delle singole parti agli alunni. In tal modo si implementerà la biblioteca musicale già esistente.

Art. 14 – Svolgimento di attività in orario scolastico o extrascolastico

La frequenza del percorso a indirizzo musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento delle seguenti attività in orario scolastico o extrascolastico: saggi, concerti, concorsi e stage. Tali attività, organizzate dalla scuola, potranno richiedere per la loro realizzazione la collaborazione delle famiglie. I componenti dell'Orchestra del percorso a indirizzo musicale, in sede di esibizione, indosseranno un abbigliamento deciso preventivamente a seconda della manifestazione.

Art. 15 – Orientamento

L'Istituto organizza attività di orientamento per le famiglie degli alunni e di continuità formativa per gli studenti della scuola Primaria per illustrare i contenuti e le modalità di organizzazione del percorso a indirizzo musicale e familiarizzare allo studio di uno strumento. Di essa si dà informativa al territorio mediante comunicazione sul sito della scuola e attività divulgative di vario tipo.